

Egr. dott. Ugo Rossi  
Presidente della  
Provincia autonoma di  
Trento

e p.c. Egregi assessori e consiglieri  
Organi d'informazione

Trento, 25 luglio 2014

**Oggetto: Carcere di Trento - procedimento penale**

Com'è noto, la Corte di Cassazione ha imposto l'iscrizione nel registro delle notizie di reato della Giunta provinciale, presieduta nel 2011 da Lorenzo Dellai, per violazione del Codice dei Beni culturali in relazione all'autorizzata demolizione del Carcere austroungarico di Trento. Spetta adesso al Giudice valutare se accogliere o respingere l'archiviazione proposta dalla Procura.

Italia Nostra - che contro la demolizione del Carcere si è battuta per anni insieme al FAI - non insiste nella sua denuncia.

Nostro intento era evitare che l'insieme costituito dal Tribunale e dal Carcere - riconosciuto come indubbio bene culturale da architetti, urbanisti e storici dell'arte - subisse una grave e irreversibile menomazione. Sull'opportunità di quella decisione, e sullo spreco di risorse pubbliche che ne è derivato, giudichino i cittadini.

Accogliamo oggi con soddisfazione le dichiarazioni della nuova Giunta che ha scelto la strada della conservazione e del recupero di una struttura di grande valore storico e architettonico come luogo per l'amministrazione della giustizia.

Preso atto dell'opportuno ravvedimento, invitiamo il Governo provinciale ad assicurare in futuro la massima autonomia alle strutture preposte alla tutela del patrimonio storico e culturale, affinché possano prenderne cura con esclusivo riguardo ai loro compiti istituzionali, e invitiamo fin d'ora l'attuale Giunta a promuovere un'approfondita indagine storico-critica sull'opera nel suo complesso, affinché ne sia riconosciuto ufficialmente l'interesse culturale e si possa procedere all'elaborazione di un corretto progetto di recupero.

Auspucando che in futuro sia possibile una più proficua collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazioni civili, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente  
Beppo Toffolon